

Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo
Area Commercio e Attività Produttive
Servizio Attività Economiche e di Servizio
Sportello Unico Attività Produttive
Pianificazione Commerciale

n. ord. 68
2016 00756/016

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 APRILE 2016

(proposta dalla G.C. 23 febbraio 2016)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: DELL'UTRI Michele - MARRONE Maurizio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO MUNICIPALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI VENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI N. 333. MODIFICA.

Proposta dell'Assessore Mangone, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Con deliberazione del Consiglio Comunale dell'8 Febbraio 2010 (mecc. 2009 07357/016) è stato approvato il nuovo Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici al fine di recepire i disposti previsti dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 di conversione del Decreto Legge del 4 luglio 2006, n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", ed in particolar modo i parametri relativi alla localizzazione dei punti di vendita esclusivi, basati principalmente sulla verifica di distanze minime e di contingenti numerici. In particolare però, questi ultimi non sono più conformi ai criteri stabiliti dal legislatore (Decreto Monti n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e Decreto Legge del 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con Legge del 24 marzo 2012 n. 27) per rispondere a finalità di crescita economica e di sviluppo occupazionale per cui essi vanno rivisti per essere adeguati ai nuovi indirizzi legislativi.

La revisione dei criteri per la programmazione della disciplina delle attività di vendita di quotidiani e periodici si rende necessaria anche alla luce dei principi introdotti dalla direttiva della Comunità Europea n. 2006/123/CE adottata il 12 dicembre 2006, cosiddetta "Direttiva Bolkestein".

La citata Direttiva ha in particolare introdotto la rimozione di qualsiasi discriminazione, quali ad esempio la cittadinanza in capo al prestatore del servizio o la sede legale in una particolare localizzazione, istituendo pertanto la libertà di stabilimento in qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea; inoltre la Direttiva ha altresì specificato i requisiti che non devono essere limitativi dell'attività, fra i quali è richiamato il divieto di stabilire "... restrizioni quantitative o territoriali sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione della popolazione o di una distanza geografica minima tra prestatori".

La programmazione già approvata con il vigente Regolamento comunale n. 333 ha considerato quale principale criterio la completezza dell'offerta commerciale, invero gli ambiti territoriali sono più competitivi ed attrattivi nei casi in cui siano presenti tutti i servizi necessari al consumatore. Sulla base di tale principio la presenza di rivendite di quotidiani e periodici amplia il ventaglio dell'offerta commerciale e pertanto contribuisce a comporre un'offerta più ricca e completa all'interno di ciascun addensamento commerciale. Sulla base di tali considerazioni, l'offerta relativa alla vendita di quotidiani e periodici, è stata rapportata all'offerta relativa alla vendita delle altre attività commerciali. Nell'addensamento centrale AD19 si riscontra la presenza del maggior numero di rivendite di quotidiani e periodici rispetto agli altri addensamenti; invero nell'addensamento centrale AD19 sono presenti n. 57 rivendite ed il numero delle restanti attività commerciali è di 4.876. Tale rapporto, rispetto a quello che si registra negli altri addensamenti,

offre il miglior livello di servizio in favore dei consumatori. Gli addensamenti commerciali, all'interno dei quali si registra un rapporto inferiore a quello presente nell'addensamento centrale, sono qualificati come 'lacunosi' e pertanto sono messi a bando con procedure pubbliche per il rilascio di nuove autorizzazioni al fine di garantire lo stesso livello di servizio in tutti gli addensamenti commerciali della Città.

Le recenti riforme che hanno interessato la materia del commercio, in particolare il Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 ed il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito in Legge 24 marzo 2012 n. 27, non hanno abrogato la normativa che disciplina la programmazione degli insediamenti delle rivendite di quotidiani e periodici; pertanto la programmazione approvata dalla vigente normativa regionale (deliberazione della Giunta Regionale n. 101-9183 del 28 aprile 2003 in applicazione del D.Lgs. 24 aprile 2001 n. 170) e di conseguenza anche quella approvata dalla Città nel Regolamento Municipale n. 333, non sono in contrasto con l'attuale quadro normativo. Il vigente regolamento comunale prevede che il rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio dell'attività di vendita di quotidiani e periodici sia subordinato alla pubblicazione di un bando pubblico da esperire due volte all'anno e diretto agli addensamenti con carenza di servizio identificati come 'lacunosi'.

Nei diversi incontri con le Associazioni di categoria è emerso che la sensibile diminuzione delle rivendite presenti sul territorio sia avvenuta a causa della diffusione dell'informazione a mezzo dei canali digitali.

Gli effetti negativi generati dal calo delle vendite dei quotidiani e periodici sono avvertiti maggiormente dalle attività esercitate in chioschi, atteso che la limitata superficie della vendita e la particolare normativa collegata al sedime pubblico, su cui effettuano l'attività, non consente loro di ampliare l'offerta commerciale dei prodotti posti in vendita.

Al fine di compensare gli effetti negativi causati dal calo delle vendite di quotidiani e periodici le Associazioni di categoria hanno chiesto che sia data la possibilità agli esercenti di vendere i pastigliaggi, le bevande analcoliche pre-confezionate, analogamente a quanto viene consentito per i tabaccai, in considerazione della sostanziale omogeneità delle condizioni di vendita delle due categorie di esercenti.

Tale richiesta è stata accolta in via sperimentale con la deliberazione della Giunta Comunale del 27 luglio 2010 (mecc. 2010 04585/016) nella quale venivano definiti i generi alimentari vendibili, anche in assenza dei requisiti professionali richiesti dalla normativa, qualificati quali 'pastigliaggi', all'interno delle rivendite esclusive di quotidiani e periodici.

Terminata la fase sperimentale, e ritenuto che la stessa abbia avuto un riscontro positivo, si rende necessario recepirla in modo definitivo nel relativo regolamento.

Anche la Regione Piemonte con la nota del 6 giugno 2013 prot. n. 7390 ha confermato l'ammissibilità di tale richiesta.

Alla luce delle suesposte considerazioni sono state apportate le conseguenti modifiche del vigente Regolamento comunale per la programmazione dell'attività di vendita di quotidiani e periodici, inserendo negli articoli 6 e 12 la vendita di prodotti complementari al prodotto

editoriale, fino ad un massimo del 30% della superficie di vendita, identificandoli nella tipologia dei gadget sportivi, religiosi e dei giocattoli; inoltre è stata prevista la possibilità che gli esercizi in argomento possano fornire servizi, quali la consegna di pacchi o raccomandate inviate tramite posta.

In data 12 ottobre 2014 e in data 10 dicembre 2015 sono state incontrate le Associazioni di categoria interessate che hanno espresso parere favorevole alle modifiche proposte.

Ai sensi dell'articolo 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sono stati richiesti, in data 1 marzo 2016, i pareri alle Circoscrizioni con il seguente esito:

- hanno espresso parere favorevole, entro il termine, le Circoscrizioni 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10 (all. 3-10 - nn.);
- le Circoscrizioni 4 e 9 non hanno fatto pervenire parere.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche al Regolamento comunale per la programmazione dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n.333 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 8 febbraio 2010 (mecc. 2009 07357/016) come riportate nell' allegato documento contenente i testi a confronto (all. 1 - n.);
- 2) di dare atto che la presente verrà inviata alle Circoscrizioni per il parere di competenza;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dal documento allegato (all. 2 - n.). Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'ASSESSORE AL LAVORO,
COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
ECONOMATO E CONTRATTI E APPALTI
F.to Mangone

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SERVIZIO
ATTIVITÀ ECONOMICHE E
DI SERVIZIO SPORTELLO UNICO
PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE
PIANIFICAZIONE COMMERCIALE
F.to Pizzichetta

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Araldi Andrea, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Levi-Montalcini Piera, Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe

PRESENTI 23

VOTANTI 22

ASTENUTI 1:

Altamura Alessandro

FAVOREVOLI 22:

Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Muzzarelli Marco, Sbriglio Giuseppe, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Magliano Silvio, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato^o6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9 - allegato 10.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
